

Autore	Segneri, Paolo
Titolo	<i>Prediche dette nel Palazzo apostolico, e dedicate alla santità di nostro signore Innocenzo duodecimo. Da Paolo Segneri della Compagnia di Giesu</i>
Frontespizio o incipit	<i>Prediche / dette / nel Palazzo apostolico, / e dedicate / alla santità di nostro signore / papa Innocenzo / duodecimo./ Da / Paolo Segneri / della Compagnia di Giesu</i> In Roma : a spese di Gio. Giacomo Komarek Boemo stampatore, e gettatore all'Angelo Custode, 1694
Colofone	manca
Editore	Komarek, Giovanni Giacomo
Luogo di pubblicazione	Roma
Anno di pubblicazione	1694
descrizione	[16], 298 [i.e. 306], [6] p.v : in 4° con filigrana a forma di giglio al centro della pagina dalla parte della rilegatura. Il frontespizio è preceduto da una antiporta calcografica su disegno del romano Ludovico Gimignani (1643-1697) e incisa dal fiammingo Arnold van Westerhout (1651-1725), che rappresenta Gesù sulla barca con san Pietro, con la frase "In verbo tuo" tratta dal Vangelo di Luca (Lc 5,5). Il testo è preceduto da una lettera di ringraziamento al pontefice da parte di Segneri e un indice delle prediche.
impronta	tol i.vo ioe' peco (3) 1694 (R)
Note dell'esemplare	Una nota a penna nel frontespizio ne attesta la presenza presso il Convento (agostiniano) di san Nicolò in dotazione al maestro frate Giovanni Battista Mengarelli. Sono presenti nelle prime pagine il timbro della Biblioteca Comunale, a cui si riferiscono antichi numeri di collocazione manoscritti, e quello della Biblioteca del Liceo Ginnasio Dante Alighieri, con numeri di inventario 6747 e 12877. Beni Storici n. 80.
Catalogazione	https://scoprirete.bibliotecheromagna.it/opac/resource/prediche-dette-nel-palazzo-apostolico-e-dedicate-alla-santita-di-nostro-signore-papa-innocenzo-duode/RAV1321232
Notizie sull'autore	Nato a Nettuno nel 1624 Paolo Segneri (1624-1694), entrò a soli 13 anni come novizio nella Compagnia di Gesù; frequentando contemporaneamente il Collegio romano, dopo poi insegnò dal 1642 al 1645, 'lettere umane'. Ordinato sacerdote a 28 anni nel 1653, ottenne di essere inviato presso il collegio di Pistoia, dove insegnò grammatica, poi a Perugia, perfezionando al contempo lo studio biblico e della retorica. smise il luce oltre che per la sua ricchissima cultura, per lo stile penitenziale di vita e per le eccezionali capacità di oratore. Dopo aver pubblicato i suoi ventuno <i>Panegirici sacri</i> (Bologna 1664), avviò una attività trentennale di predicatore presso le popolazioni rurali, a cui si lega la pubblicazione (1679) del suo <i>Quaresimale</i> , raccolta di quaranta omelie pronunciate in un ventennio in varie città dell'Italia centrale, a cui arrise un enorme successo. All'oratoria cristiana accompagnò un non meno significativo impegno nella pubblicazione di scritti catechetici ed edificanti, ma anche come polemista contro dottrine ereticali o teologicamente problematiche diffuse nel mondo cattolico, dal molinismo al quetismo. Ai primi di febbraio del 1692 Segneri fu chiamato a Roma da Innocenzo XII come <i>pontificiae aulae orator</i> , ruolo che lo impegnava come predicatore in ambito urbano e alla fine dello stesso anno fu anche nominato teologo della Penitenzieria, esaminatore dei vescovi, qualificatore del S. Uffizio e procuratore della Compagnia di Gesù, ma conservò solo il primo incarico, in cui si impegnò per confutare le dottrine probabilistiche. Morì tuttavia, il 9 dicembre 1694, nella casa del noviziato di Sant'Andrea del Quirinale.

Notizie sugli editori	Jan Jakub Komárek, fu un editore e stampatore boemo, attivo a Roma fra la fine del XVII e l'inizio del XVIII secolo. Collaborò con l'Accademia dell'Arcadia a Roma e con la corte papale. Di particolare rilievo le prime edizioni di composizioni musicali di Arcangelo Corelli.
Notizie sull'opera	Il volume raccoglie il testo, successivamente rielaborato, delle tredici Prediche pronunciate da Segneri nel Palazzo Apostolico fra la quaresima del 1692 e quella del 1693, che videro il suo ritorno alla predicazione solenne dei <i>Panegirici sacri</i> ; esse evidenziano tanto la sua abilità oratoria, quanto la profonda conoscenza delle Scritture e della vita cristiana. Le prediche, aperte da citazioni della Scrittura, in genere legate alla liturgia del giorno, trattano svariate tematiche: fra l'altro, meditazioni sulla passione di Cristo; esortazione ai sacerdoti, perché siano attraverso l'assidua preghiera e un comportamento esemplare mediatori tra gli uomini e Dio; critiche al particolarismo nazionalistico che spinge alla disobbedienza nei confronti della sede pontificia (probabilmente stimolato dall'emergente gallicanesimo in Francia); invito agli ecclesiastici a non trascurare le incombenze spirituali a favore di quelle temporali e ad una retta amministrazione delle offerte dei fedeli.
Esemplare online	https://books.google.it/books?vid=IBSC:SC000010332&redir_esc=y
Diffusione	Il catalogo Opac SBN dà conto di 32 copie in altrettante biblioteche italiane: quella del Liceo Alighieri di Ravenna è erroneamente indicata due volte, la seconda come Coordinamento biblioteche scolastiche – Ravenna https://opac.sbn.it/risultati-ricerca-avanzata/-/opac-adv/index/5/ITICCUURBE019561?fieldvalue%5B1%5D=Prediche+dette+nel+Palazzo+apostolico%2C+e+dedicare+alla+santit%C3%A0+di+nostro+signore+Innocenzo+&fieldaccess%5B1%5D=Keywords%3A1016&fieldstruct%5B1%5D=ricerca.parole_tutte%3A4%3D6&struct%3A1001=ricerca.parole_almeno_una%3A%40or%40&cacheid=bc%3D1&count=nolet=&_id=generated_id_190&formato=elet=
Sitografia	https://www.treccani.it/enciclopedia/paolo-segneri_%28Dizionario-Biografico%29/ https://it.wikipedia.org/wiki/Paolo_Segneri https://www.jstor.org/stable/45077316 https://www.operadonguanella.it/organizzazione/organismi-general/centro-studi-guanelliani/118-organizzazione/centro-studi/enciclopedia-guanelliana/1019-segneri-paolo-1624-1694-gesuita http://www.bibliotecauniversitaria.ge.it/export/sites/bug/documenti/UetP/2_MISSIONI/Segneri.pdf



Ludov. Geminianus Inuen. et Delin.

Arnoldo Van Westerhout Sculp. Roma Super perm.

III B 1
PREDICHE

DETTE

NEL PALAZZO APOSTOLICO,

E DEDICATE

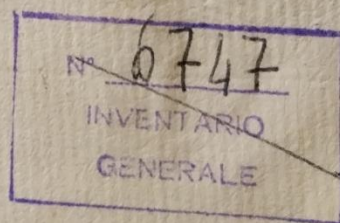
ALLA SANTITÀ DI NOSTRO SIGNORE

**PAPA INNOCENZO
DUODECIMO.**

DA

PAOLO SEGNERI

Della Compagnia di GIESU.



IN ROMA. MDCXCIV.

A Spese di Gio: Giacomo Komarek Boemo Stampatore, e Gettatore all'Angelo Custode.

Con Licenza de' Superiori, e Con Privilegio Apostolico.

*Contus S. Nicolai Lauenne. Adyuno Mag. f. Jo. Lapre
Mengarelli Ord. Secor. 1690. L. 4. Ven.*

BEATISSIMO
P A D R E.



ON saprei dire per quale de i due titoli io sia tenuto più alla SANTITÀ VOSTRA, se per l'havermi imposta prima la carica di suo Predicatore Apostolico, ò se per l'havermene poi sgravato. Il primo fu per me sublime argomento
a 2 di

SANTITÀ VOSTRA quei sacri piedi, sotto di cui pongo con le presenti mie Prediche, ancora me, perchè ne disponga, come di uno, che tanto giustamente si riconosce

Della SANTITÀ VOSTRA

Il dì 20. di Maggio 1693.

Umilissimo, Divotissimo, e Obligatissimo.
Servo

Paolo Segneri.

THYRSUS GONZALEZ

PRÆPOSITUS GENERALIS
Societatis Jesu.

CUM Librum, cui titulus, *Prediche dette nel Palazzo Apostolico*, à P. Paulo Segneri Societatis nostræ Sacerdotè conscriptum; aliquot ejusdem Societatis Theologi recognoverint, & in lucem edi posse probaverint, facultatem facimus ut typis mandetur; si iis ad quos pertinet, ita videbitur, cujus rei gratia has literas manu nostra subscriptas, & sigillo nostro munitas dedimus. Romæ 22. Maii 1693.

Thyrus Gonzalez.

PER Commissione del Reverendiss. P. F. Tomaso Maria Ferrari Maestro del Sacro Palazzo ho lette attentamente le presenti Prediche, da me prima con gran piacere udite nel Palazzo Apostolico. Non ho trovato in esse cosa, che possa offendere la nostra Santa Fede, ò pregiudicare a' buoni costumi; anzi v'ho scorto sentimenti di molta pietà, espressi con nobiltà di concetti, e d'ingegnose riflessioni arricchiti, spiccando in tutto una savia scelta di proprii e fruttuosi argomenti, l'energia d'una sòda eloquenza, e l'ornamento di una somma eleganza. Giudico per tanto quest'Opera degna di comparire fra l'altre molte del suo chiarissimo Autore, per commune beneficio alla pubblica luce. Dalla Segreteria de' Memoriali 25. Giugno 1693.

Carlo Agostino Fabroni.

Imprimatur.

Si videbitur Reverendiss. P. Magistro Sacri Palatii Apostolici.

Sperellus Episc. Interamnensis Vicefg.

Imprimatur.

Fr. Thomas Maria Ferrari Ordinis Prædicatorum Sac. Apost. Pal. Magister.

PER

PRE-

PREDICA PRIMA.

Nel Venerdì dopo la Domenica di
Passione.
*Che la vera prudenza dell' Ecclesiastico è pensare a
Dio, più che a sè.* Pag. 1.

PREDICA SECONDA.

Nel Martedì Santo.
*Quanto Cristo meritasse più di essere compatito nella
Passione, e tuttora il meriti, perchè patendo era
Dio.* Pag. 25.

PREDICA TERZA.

Nel primo Mercoledì dell'Avvento.
*Come i Prelati hanno da rappresentare Cristo al pari
in due Personaggi, che pajono i più contrarii,
cioè di Autorità, e di Umiltà.* Pag. 50.

PREDICA QUARTA.

Nella Festa della Immacolata Concezione.
*Qual mondezza richiegga ne i Sacerdoti l'obbligazione
lor propria di tirare, quali Mediatori, Dio
agli huomini coll' Orazione, gli huomini a Dio
coll' Esempio.* Pag. 75.

PREDICA QUINTA.

Nel terzo Mercoledì dell'Avvento.
*A quanto gran segno i Peccati di ommissione habbiano
ad atterrire chi ha cure pubbliche.* Pag. 90.

PREDICA SESTA.

Nel Venerdì delle Ceneri.
*Di quanto danno sia nella Chiesa lo spirito Nazio-
nale.* Pag. 115.
PRE-

PREDICA SETTIMA.

Nel Venerdì dopo la prima Domenica di
Quaresima.
*A guarir l'Anime inveterate nel male, non doverfi
uscir dalle regole che diè Cristo nella Probati-
ca.* Pag. 139.

PREDICA OTTAVA.

Nel Venerdì dopo la seconda Domenica di
Quaresima.
*Qual sia la colpa delle entrate Ecclesiastiche, male
spese, qual sia la pena.* Pag. 162.

PREDICA NONA.

Nel Venerdì dopo la terza Domenica di
Quaresima.
*I tratti della Grazia trionfatrice, rappresentati ad
uno ad uno da Cristo a Prelati Sacri, in quelli che
egli usò con la Femmina di Samaria.* Pag. 186.

PREDICA DECIMA.

Nel Venerdì dopo la quarta Domenica di
Quaresima.
*Che a risuscitare il suo Lazzerò niuno giunge, se ad
imitazione di Cristo non vince al pari, e quelle
difficoltà che riguardano l'Opera, e quelle che ri-
guardano l'Operante.* Pag. 207.

PREDICA UNDECIMA.

Nel Venerdì dopo la Domenica di Passione.
*Si dimostra l'arte infelice di un' Ecclesiastico, il qua-
le promuova la sua giurisdizion temporale, ben-
chè giustissima, col pregiudizio della spiritua-
le.* Pag. 232.
PRE-

PREDICA PRIMA.

Nel Venerdì dopo la Domenica
di Passione.

*Collegerunt ergo Pontifices, & Pharisei
Concilium, &c. Jo. 11.*



A Natura non pruova mai scon-
certi più strani, che quando chi
dovrebbe stare sopra di luogo,
sia necessitato star sotto. Un' ali-
to spiritoso, chiuso giù nelle
viscere della Terra, che non
fa però di fracassi ad un tale ol-
traggio? Quante volte ha fatto crollare i Monti di
orrore, in tornare all'alto? Quante ha rispinti in-
dietro i Mari, ponendoli quasi in fuga, non che in
rivolta? E quante ha aperta alle Città intere una
tomba non aspettata, dove cadeffero, prima sep-
pellite, che estinte? Ma che? Io scorgo nel Conci-
lio d'oggi un disordine troppo più luttuoso. L'In-
teresse, che quivi (non so come) usurpatosi il pri-
mo luogo, sovrasta a segno, che condanna a star
Dio nell'ultimo. Povera Città! disgraziato Po-
polo! deplorabile Principato! Quella gran Sala,
A do-

mente su tali rendite, il manifesta.

XIII. Ma finalmente fin' a tanto che Iddio togliè la Vigna ad uno, che non vuol pagargliene i frutti, per trasferirla in un' altro che gli ne paghi, *facienti fructus ejus*, egli la più da Signore prudente, che da adirato. L'orribilissimo è quando Iddio gli la toglie per darla ad uno, che la manderà tutta male. E pure non lo vediamo con dolor sommo adempito su gli occhi nostri? Che belle Vigne havea da principio la Chiesa in tanti fioritissimi patrimoni, lasciati a lei da' Fedeli, in tanti Priorati, in tante Commende, in tanti Canonici, in tante sedie Patriarcali, oggi Sogli dell'Ottomanno? E quando Iddio le levò dalla Chiesa per darle al Turco, non sapea bene di darle in preda ad un Cignale di bosco, il quale n'haurebbe diserata ogni vite fin dalle barbe? E pure gli le levò. Nè fu contento di levare a lei quelle sole, che diede al Turco. Gli ne levò mille ancora nella Dania, nella Svezia, nella Sassonia, nella Norvegia, nell'Ibernia, nella Scozia, nell'Inghilterra, ed in tante altre Provincie Setten-trionali, oggi invase dall'Eresia. Crediamo noi, che se gli Ecclesiastici fossero stati sempre fedeli a Dio nell'amministrazione delle lor Vigne, com'erano da principio, farebbono queste andate in preda mai di sì crudi Assassinatori? Ma perchè Dio si scorgeva tanto liberamente negare il suo da' Fittajuoli i più favoriti che haveffe, volle più tosto vederfelo rapir via da' Ladroni barbari, che

con-

contrastare da Amministratori infedeli. Non è nuovo nelle Scritture, haveve Iddio dati in mano a Nimici veri i suoi luoghi Santi, per levarli di mano ad Amici falsi. *Ite*, disse egli a i Giudei contumaci per Geremia, *ite in locum meum in Silo, ubi habitavit nomen meum à principio, & videte, quæ fecerim ei propter malitiam populi mei Israel.* E se è così, serbiamo a Dio fedelmente, o Signori miei, tutti i frutti che gli dobbiamo di quel pochissimo Fondo che omai ci resta, se non vogliamo perdere i frutti, e' l Fondo. Tale è la pena, che si paga di qua. Quella, che si paga di là, chi la può spiegare?



Bb

PRE-

no essi finito di porre in pratica tutti e tre quei mezzi richiesti ad haveve Iddio dalla loro nell'esercizio della lor podestà. *Ecce ego vobiscum sum in operatione Ecclesiastica potestatis.* I Capitani avveduti mirano sommanente nelle battaglie ad haveve il Sole a favore, non l'haver contra. Tanto han da fare i Prelati sacri ancor' essi nelle zuffe continue c'han con l'Inferno. Ma per haveve a noi favorevole il Sol Divino, ecco l'arte: disporli a conseguire il suo lume per via di Considerazione fissa, per via di Consigli fedeli, per via di Preghiere incessanti. Questi mezzi, congiunti insieme, faranno che il lume desiderato, non solo si habbia propizio, ma si habbia saldo, *usque ad consummationem seculi*, cioè fino a tanto, che al lume della Grazia (che qui godiamo, dirò così, di passaggio, succeda quel della Gloria) che è quel lume invariabile, e indeficiente, di cui non hauremo a temere che mai tramonti.

A. M. D. G.

INDI-

I N D I C E DELLE MATERIE.

A Certation di persone quanto pregiudichi alla Republica. P. 3. n. 8. 9. 10.

Alano perchè non oasse riprendere. P. 7. n. 17.

Agonia di Cristo nell' Olio perchè si fura. P. 2. n. 8.

Amar proprio quanto ingiurioso a Dio. P. 1. n. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

Amor proprio quanto ingiurioso a Dio. P. 1. n. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

Amor proprio quanto ingiurioso a Dio. P. 1. n. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

Amor proprio quanto ingiurioso a Dio. P. 1. n. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

Amor proprio quanto ingiurioso a Dio. P. 1. n. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

Amor proprio quanto ingiurioso a Dio. P. 1. n. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

Amor proprio quanto ingiurioso a Dio. P. 1. n. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

Amor proprio quanto ingiurioso a Dio. P. 1. n. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

Amor proprio quanto ingiurioso a Dio. P. 1. n. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

Amor proprio quanto ingiurioso a Dio. P. 1. n. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

Amor proprio quanto ingiurioso a Dio. P. 1. n. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

Amor proprio quanto ingiurioso a Dio. P. 1. n. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

Amor proprio quanto ingiurioso a Dio. P. 1. n. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

Amor proprio quanto ingiurioso a Dio. P. 1. n. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

Amor proprio quanto ingiurioso a Dio. P. 1. n. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

Amor proprio quanto ingiurioso a Dio. P. 1. n. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

Amor proprio quanto ingiurioso a Dio. P. 1. n. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

Amor proprio quanto ingiurioso a Dio. P. 1. n. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

Amor proprio quanto ingiurioso a Dio. P. 1. n. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

Cristo non c'impole peso, che prima non tollerasse. P. 3. n. 12. quanto patisse più nella sua Passione, perchè era insieme uomo e Dio. P. 2. n. 12. quanto sentisse i nostri peccati. P. 2. n. 12. &c. come abbandonato dal Padre sopra la Croce. P. 2. n. 12. trattato qual Peccatore. P. 2. n. 13. anzi come il peccato stesso. P. 2. n. 12. quanto ingiustizie tollerasse ne' Tribunali. P. 12. n. 2. 3. &c. riordinò con esso le ingiurie fatte alla Giustizia Divina. P. 12. n. 11. si meritò la podestà giudiciaria con l'umiltà. P. 3. n. 11. perchè sarà tanto formidabile nel Giudizio. P. 3. n. 10. come debba venire rappresentato da gli Ecclesiastici. P. 3. n. 11. &c. non si può salvare chi ad esso non si conforma. P. 12. n. 14. &c.

D Avide quanto si lasciasse accattare da un piccol dono. P. 3. n. 6. Discorso degli Ecclesiastici quale sia. P. 8. n. 7. &c.

Difficoltà sono in tutte l'opere grandi. P. 10. si vincono con la Pazienza, e con la Prudenza. P. 10. n. 9. 10.

Dignità quanto difficile in uomini imbecilli. P. 3. n. 8.

Dio debbe habere il primo luogo in tutte le nostre risoluzioni. P. 1. n. 1. &c. principale Agente nella Passione di Cristo. P. 2. n. 11. come si dica che quivi l'abbandonasse. P. 2. n. 12.

Discordia di volontà quanto pregiudiziale fra gli Ecclesiastici. P. 6. n. 6. 7. da che derivi. P. 1. n. 12. quella d'intelletto ha da haveve le sue leggi in cui contenersi. P. 6. n. 6.

Divinità quanto aggravasse le pene a Cristo. P. 2. n. 12. &c.

Dolori di Cristo perchè paragonati a quei

Q 1

INDICE

Prelati hann' obbligo di unire due Per-
sonaggi, di autorità, e di umiltà.
P. 3. n. 1. &c. non hanno ad essere
accettatori di doni, nè di persone.
n. 8. 9. quanto habbiano da guardarsi
dalle commissioni. P. 5. num. 2. 3. &c.
debbono essere amantissimi del con-
figlio. P. 5. n. 13. P. 13. n. 7. &c. e del-
la fatica. P. 5. n. 15. P. 10. n. 9. 10. 11.
quanto si pregiudichino se mostrino
di amare più il temporale, che lo spi-
rituale. P. 11. quanto debbano segna-
larsi nell'umiltà più degli altri. P. 3.
num. 11.

Prudenza nell'operare vale a vincere
assai le difficoltà. P. 10. n. 11. vuole
essere accompagnata dalla Pazienza.
ivi. per quali vie si avvalor. P. 13.
n. 4. non può haverli senza docilità:
P. 13. n. 7. si regola da tre lumi, natu-
rale, infuso, ispirato. P. 1. num. 11.
quanto impedita dalle passioni. ivi.

R

Ragion di stato, qual sia la vera
specialmente negli Ecclesiastici.
P. 1. P. 11. la rea quanto sia fallace.
P. 1. n. 7. 8. 9. 10.

Risoluzioni precipitate di quanto dan-
no. P. 13. num. 4. per qual vie riusci-
ranno accertate. P. 1. n. 15. e P. 13.

S

Sacerdoti hanno ad essere Mediatori
tra Dio e gli huomini. P. 4. in quali
modi. ivi. hanno a guardarsi più dalle
colpe più universali. P. 4. n. 13. quan-
to in loro sia disdicevole l'ignoranza.
P. 13. n. 5.

Samuello quanto di autorità consegnis-
se dalla Giustizia in lui manifesta.
P. 2. n. 4. i suoi figliuoli quanto per-
dessero dall'opposto. P. 11. n. 3.

Sichirini perchè si poco da Dio graditi
nell'atto, che pretesero fare di Reli-
gione. P. 11. n. 6.

Spirito nazionale di quanto danno sia
stato sempre alla Chiesa. P. 6. num. 2.

&c. con che si dee moderare. P. 6.
num. 5.
Sudore sanguigno donde originato in
Cristo, più che in altri di cui si narra.
P. 2. n. 8.
Superfluo dovuto a Poveri specialmen-
te dagli Ecclesiastici. P. 3. n. 3. &c. se
si truovi. n. 6. &c.

T

Temporale debbe posporre dagli Ec-
clesiastici allo spirituale, più che
dagli altri. P. 11. e posporre con mo-
di aperti. ivi. n. 4. 5. &c.

V

Vescovi a quanto sieno obbligati di
perfezione. P. 4. n. 8. 12. come
habbiano da portarsi con le anime
inferme già da gran tempo. P. 7. te-
nuti visitare le loro Chiese perso-
nalmente. ivi. n. 7. hanno da avvo-
care a sè i bisogni più rilevanti la-
sciando a i Vicarj i minori. num. 9.
non si lascino spaventare da timori
vani. P. 10. non calano punto di di-
gnità ne' servizij umili, che prestano
alle lor gregge. P. 3. n. 12. 13.

Vfficio proprio ben fatto è la gloria
maggiore di ogni Ministro. P. 5. n. 1.
Virtù perchè tutte possano stare insie-
me, e i Vizj non possano. P. 5. n. 6.
Viste delle Chiese quanto importanti.
P. 7. n. 7.

Umiltà quanto convenga a gli Eccle-
siastici ancora sommi. P. 3. n. 11. 12.
fino a qual segno debba arrivare.
ivi. non pregiudica all'autorità, ma
la fa più valida. P. 3. n. 13.

Z

Zelo del temporale, benchè giusto, è
poco stimabile. P. 11. n. 5. come
habbia da essere regolato, affinchè si
veneri. P. 11. n. 8. 9. &c.

Zelo di anime a quali segni si scuopra
vero. P. 7. n. 8. 9.

IL FINE.

